



**ZAI.NET** *lab*

GIOVANI REPORTER

N° 6 SETTEMBRE 2019

**ATTUALITÀ**

**LA SCUOLA  
CHE VORREI,  
A VOLTE  
È REALTÀ**

p. 4

**AMBIENTE**

**I GIOVANI  
IN PIAZZA  
PER IL  
CLIMA**

p. 6

**RADIO**

**IN TOSCANA  
ARRIVA  
RADIO  
ZAI.NET**

p. 11

**SOCIETÀ**

**PIACERE  
SESSUALE  
E SOCIAL  
NETWORK**

p. 17

Poste Italiane. Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1 comma 1, DCB Torino n° 6 Anno 2019 - 1,50



ISSN 2035-701X

**PRONTI,  
PARTENZA, VIA!**

**Direttore responsabile**

Renato Truce

**Vice direttore**

Lidia Gattini

**In redazione**

Serena Mosso, Gaia Ravazzi, Francesco Tota, Max Truce

**Redazione crossmediale**

Roberto Bertoni, Chiara Colasanti, Riccardo Cotumaccio, Roberta Cristofori, Chiara Di Paola

**Impaginazione**

Aurora Milazzo

**Redazione di Roma**Via Nazionale, 5 - 00184 Roma  
tel. 06.47881106 - fax 06.47823175  
e-mail: redazione.roma@zai.net**Redazione di Torino**Corso Tortona, 17 - 10153 Torino  
tel. 011.4143052 - fax 011.0704153  
e-mail: redazione@zai.net**Redazione di Genova**Corso Gastaldi, 25 - 16131 Genova  
tel. 010.8936284 - 010.8937769  
e-mail: redazione.liguria@zai.net**Dal laboratorio dei giovani reporter**

Gianni Bellu, Diego Bruzzone, Ambra Camilloni, Andrea Cattarinich, Simone Crovetto, Gaia Di Paola, Chiara Fisichella, Valeria Frezza, Matteo La Mantia, Alex Lung, Daniela Muzzu, Daniele Orecchia, Matteo Pilotto, Andrea Pinna, Raisa Stoiean, Ferdinando Treccosti, Francesco Zago

**Fotografie**

Fotolia, Wikimedia Commons

**Sito web**

www.zai.net

**Pubblicità**Mandragola editrice s.c.g.  
tel. 011.19856434**Editore Mandragola Editrice**Società cooperativa di giornalisti  
Via Nota, 7 - 10122 Torino**Stampa**Premiato Stabilimento Tipografico  
dei Comuni Soc.Coop  
Via Porzia Nefetti, 55  
47018 Santa Sofia (FC)**Zai.net Lab**Anno 2019 / n. 6 - settembre  
Autorizzazione del Tribunale di Roma  
n° 486 del 05/08/2002**Pubblicazione a stampa**

ISSN 2035-701X

**Pubblicazione online**

ISSN 2465-1370

**Abbonamenti**Abbonamento sostenitore: 25 euro  
Abbonamento studenti: 10 euro (1 anno)**Servizio Abbonamenti**MANDRAGOLA Editrice s.c.g.  
versamento su c/c postale n° 73480790  
Via Nazionale, 5 - 00184 RomaFinanziamento anno 2018 - Progetto prevenzione  
e contrasto alla violenza alle donne - G.U. n.  
171 del 2017**La testata fruisce dei contributi diretti editoria**  
L. 198/2016 e d.lgs. 70/2017 (ex L. 250/90)**n°6 SETTEMBRE****ZAI.NET**  
lab  
GIOVANI REPORTER

WWW.ZAI.NET

**SOMMARIO**

<b>ATTUALITÀ</b> La scuola, la vogliamo aperta .....	<b>4</b>
<b>AMBIENTE</b>	
Una generazione disposta a tutto pur di salvare la Terra .....	<b>6</b>
In piazza per il cambiamento .....	<b>8</b>
<b>RADIO</b> On air dalle scuole il futuro sostenibile .....	<b>11</b>
<b>MAMMA VADO ALL'ESTERO</b>	
Benvenuti in Colombia .....	<b>12</b>
Il mio Sudafrica .....	<b>13</b>
<b>CINEMA</b> Chi l'ha detto che i remake non funzionano? .....	<b>14</b>
<b>SOCIETÀ</b> Piacere sessuale e social network .....	<b>17</b>
<b>SCUOLA</b>	
La nuova maturità: pro e contro .....	<b>18</b>
La formula vincente .....	<b>20</b>
<b>MUSICA</b>	
Patologia da tormentone? .....	<b>22</b>
Chi sono le "Rocket Girls"? .....	<b>25</b>
<b>LIBRI</b> .....	<b>26</b>
<b>PROGETTI A SCUOLA</b>	
"Dark stars" .....	<b>28</b>
Chi ha paura del diritto d'autore? .....	<b>29</b>
<b>IL MESE IN UNA PAGINA</b> .....	<b>30</b>

**PASSWORD DEL MESE: AMAZZONIA**Zai.net è sempre più interattivo: puoi leggere più contenuti, scoprire le fotogallery, ascoltare le interviste. Come? Scaricando l'App gratuita di Zai.net sui principali Store. Cerca l'area free-pass, digita la **password AMAZZONIA** e goditi l'edizione multimediale di questo mese! Clicca sui simboli che troverai sulla pagina e scopri i contenuti extra: foto, video, audio, pubblicazioni etc.**AUDIO****VIDEO****WEB****INTERVISTA****FOTO****PAGELINK****INFOTEXT****PDF****Zai.net Lab, il più grande laboratorio giornalistico d'Italia,  
è realizzato anche grazie al contributo di:****Main sponsor****L'ENERGIA  
SPIEGATA**  
FESTIVAL DELL'ENERGIA**Media partner****MISTO**  
Carta da fonti gestite  
in maniera responsabile  
FSC® C107186Settembre 2019 **Zai.net**



## COS'È L'AMAZZONIA

La Foresta Amazzonica, con i suoi 7 milioni di km<sup>2</sup> di estensione, situati per il 65% in Brasile, costituisce il più grande polmone verde del mondo. Il suo territorio, che si estende anche in Colombia, Perù, Venezuela, Ecuador, Perù, Guyana, Suriname e Guyana francese, è ricchissimo di risorse, oltre che di corsi d'acqua, il che ha sempre suscitato l'interesse di quanti vorrebbero sfruttarne i giacimenti minerali e petroliferi, le riserve d'oro e, a quanto pare, persino le piante di coca, al fine di rispondere all'aumento della richiesta a livello globale. Sono anni che si parla delle minacce che questo bene inestimabile sta subendo, che vengono lanciati appelli contro la deforestazione e che studiosi e documentaristi pongono il problema della catastrofe climatica, non solo naturale, che deriverebbe da un'eventuale devastazione di un'area boschiva che non ha eguali al mondo. Senza contare il rischio di estinzione cui stanno andando incontro numerose specie che li hanno il loro habitat ideale.



## LE POLITICHE DI BOLSONARO

Il presidente Jair Bolsonaro, insediato lo scorso autunno con idee di estrema destra e un programma elettorale che prevede lo sfruttamento delle risorse della Foresta Amazzonica, ha dichiarato guerra alle popolazioni indigene che vi risiedono, le quali ora parlano apertamente del rischio di un genocidio nei loro confronti.

Gli incendi, che da gennaio ad agosto hanno provocato danni inestimabili, non riguardano solo il Brasile ma tutta l'umanità, in quanto la preservazione degli spazi verdi è uno dei punti cardine di ogni accordo climatico sottoscritto finora, a cominciare dalla COP21 di Parigi del dicembre 2015.

Non a caso, il presidente francese Macron ha minacciato di opporsi alla sottoscrizione degli accordi commerciali fra Unione Europea e Mercosur qualora il Brasile non provveda a spegnere gli incendi e a rispettare i patti sottoscritti. Un tacito sostegno a Bolsonaro è giunto, invece, dal presidente americano Trump.

### Questo mese hanno partecipato:



#### Gianni Bellu

17 anni, è nato a Tempio Pausania ma vive a Luras, nel Nord della Sardegna. Frequenta il liceo classico G.M. Dettori. Nel tempo libero ama leggere e giocare a pallavolo. Da grande vorrebbe diventare un allenatore professionista e soprattutto un professore di matematica.



#### Raisa Stoiane

Ha 19 anni e già si sente un po' vecchiotta. Frequenta il liceo classico Gaio Cornelio Tacito a Terni e la sua grande passione è la scrittura. Scrive poesie, romanzi e racconti brevi. Il suo sogno nel cassetto è diventare una scrittrice.



#### Francesco Zago

Ama scrivere e suonare e un giorno spera di lavorare o al massimo di essere disoccupato, ma sempre con stile e cultura. Ama la lettura, attività che pratica giornalmente, scuola permettendo. Frequenta il liceo classico di Terni che gli piace quanto basta, come il sale nella pasta.



**LO SAPEVATE CHE BASTA UN COLPO DI MOUSE PER ENTRARE NELLA REDAZIONE DI ZAI.NET E FAR PARTE DEL GRUPPO DI REPORTER PIÙ GIOVANE D'ITALIA?**

**LORO L'HANNO FATTO!**

**COLLABORA CON NOI!**

**SCRIVICI A:  
REDAZIONE.ROMA@ZAI.NET  
O SULLA PAGINA FB DI  
ZAI.NET**

# La scuola, la vogliamo aperta

*Le idee degli studenti per una scuola moderna, interattiva e partecipata*



**S**ettembre è il mese dei cambiamenti, dei diari cominciati e della resa dei conti con i buoni propositi di gennaio. La scuola ricomincia e si trae un personale bilancio del vecchio e del nuovo, di cosa tenere e cosa lasciare. Tra nuovo governo agli albori e vecchie problematiche, l'anno scolastico si apre con la speranza che qualcosa cambi.

Il nuovo ministro, Lorenzo Fioramonti, inizia il suo mandato con una forte dichiarazione al *Corriere Della Sera*: "Ci vogliono investimenti subito,

nella legge di Bilancio: due miliardi per la scuola e uno almeno per l'università. Lo dico da ora: se non ci saranno, mi dimetto". Alessandro, sedici anni dal Liceo Anco Marzio di Ostia, ospite negli studi romani di *Zai.time*, la trasmissione quotidiana partecipata dagli studenti, non può che essere d'accordo, sottolineando che quello che desidera dal nuovo ministro sono proprio "più fondi per le strutture scolastiche".

Francesco, anche lui sedici anni, esprime come primo desiderio per la scuola una didattica di-

## Lorenzo Fioramonti, nuovo ministro dell'Istruzione

**Lorenzo Fioramonti è il nuovo ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca. Già vice dell'ex ministro Marco Bussetti nel precedente governo Conte, inizia il suo mandato in data 5 settembre 2019. Laureato in filosofia all'Università di Roma Tor Vergata, professore di economia politica in aspettativa all'Università di Pretoria (Sudafrica).**

versa, dinamica: “lo affronterei per prima cosa la metodologia di insegnamento. Stiamo troppo tempo sui banchi e le lezioni avvengono in maniera troppo statica. Bisognerebbe fare una lezione molto più interattiva, ad esempio utilizzare molto di più i laboratori e fare più gite. So che non è una cosa semplice ma si può migliorare”.

La scuola come la immaginano i ragazzi, però, talvolta non è troppo lontana dalla realtà. Come dimostra, ad esempio, l’iniziativa estiva di “autogestione permanente” del Liceo Scientifico Statale Righi di Roma, *Estate al Liceo Righi*, un progetto per tenere aperta tutta l’estate la scuola con iniziative culturali di ogni genere. Lorenzo Sciarretta, ex alunno e presidente dell’associazione *Boncompagni22*, racconta una scuola dinamica, partecipata e vivace per farla vivere oltre il suono della campanella. Un progetto unico nel suo genere che concilia la valorizzazione un bene pubblico sottoutilizzato con un vero e proprio esperimento di cittadinanza attiva.

#### **Quali sono le serate che hanno arricchito l’Estate romana?**

A partire da un palinsesto culturale realizzato da alunni ed ex alunni abbiamo animato il liceo con cinema, musica classica, teatro, presentazioni di libri, incontri e installazioni artistiche che hanno un po’ trasformato il liceo in un polmone sociale e culturale di un quartiere di pubbliche amministrazioni e uffici che la sera si svuota. È un’iniziativa che, però, si inserisce in una più ampia programmazione che vede il liceo Righi da cinquecento giorni sempre autogestito e aperto al quartiere.

#### **Quante persone hanno partecipato?**

Abbiamo avuto oltre 5.000 persone che sono venute durante i pomeriggi e le sere a passare del tempo con noi. Ci fa ben sperare e ci dà una spinta a ripartire a settembre con le normali attività, con iniziative rivolte agli studenti e al territorio tutti i pomeriggi e le sere, interamente autogestite dagli studenti.

#### **Come è possibile realizzare un progetto simile in altre scuole?**

Noi abbiamo realizzato questo progetto innanzitutto creando una comunità scolastica, il centro culturale *Boncompagni22*, che ha fatto rimanere la scuola sempre aperta per cinquecento giorni.

## **Mancano davvero 3.000 presidi?**

**Il presidente dell’Associazione nazionale presidi del Lazio Rusconi dopo la fine dello scorso anno scolastico aveva dichiarato all’Agi che tremila scuole sarebbero rimaste senza presidi se non si fosse subito corsi ai ripari. È arrivato settembre e, sebbene la situazione sembri più rosea delle previsioni di Rusconi, il nuovo anno scolastico si apre con non poche contraddizioni.**

**Il sistema scolastico ha sopperito alla mancanza di figure dirigenziali negli ultimi anni con il sistema delle cosiddette “reggenze”, incarichi temporanei dati a docenti per ricoprire il ruolo di preside e sopperire alla carenza di dirigenti scolastici. Si stima, infatti, secondo un rapporto della Fondazione Agnelli che per l’anno scolastico 2017/2018 solo 6.800 istituti su oltre 8.300 avessero un dirigente.**

**La situazione per questo nuovo anno si presenta, tuttavia, più serena, soprattutto in seguito all’assunzione di duemila dirigenti scolastici vincitori di concorso, lasciando così in mano alle controverse reggenze solamente circa 600 istituti.**

Tutto è partito dalla creazione di un rapporto di fiducia con il dirigente scolastico e i professori, con tutta la scuola, con la quale abbiamo firmato un contratto per prendere in gestione gli spazi. Poi tanta buona volontà, energia per trovare i fondi ma soprattutto stringere rapporti con tante associazioni del territorio.

#### **Come è stato reso possibile questo progetto?**

Abbiamo vinto il bando dell’Estate romana e abbiamo avuto un contributo da parte del Comune di Roma per realizzare l’iniziativa. È un progetto, però, che ha sempre avuto l’attenzione delle istituzioni, basti pensare che quando abbiamo iniziato il *crowdfunding* online per aprire il centro culturale una mattina ci trovammo una donazione del presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti. Essendo un esperimento nuovo che attrae curiosità, siamo stati aiutati anche dall’assessore alla scuola Baldassarre per esportare questo progetto in altre scuole.

L'IMPORTANZA DELLA MOBILITAZIONE

di **Roberta Cristofori**

# Una generazione disposta a tutto pur di salvare la Terra

*Saskia Sassen racconta il cambiamento dei giovani e come alle loro manifestazioni debbano seguire azioni mirate da parte dei governi*

“**S**ono una professoressa universitaria da ormai trent'anni, vedo cambiare davanti ai miei occhi gli interessi e l'impegno dei giovani e posso dire con certezza che quest'ultima generazione è ricca di studenti e studentesse disposte a fare tutto il possibile per cambiare lo stato delle cose quando si tratta di ambiente”. Non ha alcun dubbio **Saskia Sassen** quando parla del rin-

novato impegno dei più giovani verso la causa ambientale. Lei che, oltre ad essere sociologa ed economista, tra le autrici più citate a livello internazionale in fatto di processi di globalizzazione, trasformazioni urbane e immigrazione, è anche docente alla **Columbia University e alla London School of Economics** e con i ragazzi ha a che fare quotidianamente. L'abbiamo incontrata a Bologna, dove è stata ospite della Summer School in Global Studies and Critical Theory (organizzata dall'Istituto Gramsci Emilia Romagna e dalla Fondazione Innovazione Urbana), ed è stata proprio quella l'occasione per riflettere con lei delle grandi sfide ambientali e soprattutto del risveglio delle coscienze più giovani, impegnati come non si vedeva da tempo in lotte e mobilitazioni di portata internazionale.

La grande ondata di scioperi globali per il clima - dai *Fridays for Future* agli *Youth for Climate* - ha infatti portato **centinaia di migliaia di studenti a protestare per le strade e le piazze di tutto il mondo**, chiedendo ai Governi di mettere in atto azioni concrete contro i cambiamenti climatici. “Ragazzi che vanno dai 19 ai 25 anni”, inquadra Sassen, con i quali si confronta proprio nelle sedi accademiche in cui insegna. Hanno sfilato dietro slogan come “There's no planet B”, “Change the system not the climate”, “The earth is not dying it is being killed”, accompagnati dal volto e dalle parole di Greta Thunberg, l'attivista svedese che ha dato avvio agli scioperi studenteschi del venerdì a partire dalla sua città, Stoccolma. Sono stati ammirati, ma anche criticati, accusati di non essere sufficientemente consapevoli delle tematiche che portavano in piazza.

Eppure secondo Sassen “la maggior parte del-



## Saskia Sassen, cambiamenti climatici e nuove migrazioni

Saskia Sassen è una delle figure più importanti della sociologia contemporanea. Insegna alla Columbia University e alla London School of Economics. Tra i suoi libri: *Globalizzati e scontenti*, *Una sociologia della comunicazione*, *Territorio, autorità e diritti*, *Espulsioni. Brutalità e complessità nell'economia globale*. Il successo dei suoi libri l'ha resa rapidamente una degli autori più citati negli studi sulla globalizzazione. Sassen teorizza come in varie parti del mondo ci sia un intensificarsi di condizioni negative che porta a una massiccia perdita di habitat. Ed è proprio a quest'ultima che non viene dato spazio sufficiente nelle discussioni e nelle analisi odierne sulle nuove migrazioni. Accanto alla guerra, dobbiamo considerare una quantità di altri fattori che causano la perdita dell'habitat ad almeno due miliardi di persone che vivono nelle zone rurali e semi-rurali di tutto il mondo. Fra questi spiccano i cambiamenti climatici (desertificazione, innalzamento dei livelli delle acque, inaridimento del suolo per via del calore), le acquisizioni imponenti di terreni da parte di governi e gruppi industriali stranieri per soddisfare la domanda interna, la costruzione di nuove "città" e zone di uffici (spesso private), la forte espansione del settore minerario per soddisfare la domanda di nuovi componenti da parte dell'industria elettronica, l'avvelenamento crescente del suolo e delle acque interne causato dalla tossicità delle industrie agricola, mineraria e manifatturiera, e altri ancora. Al di là degli effetti sulle popolazioni rurali, anche le aree urbane presentano da tempo spazi e condizioni tossiche e malsane. A ciò vanno aggiunte oggi alcune nuove carenze, specialmente di acqua, che stanno raggiungendo livelli spaventosi in un numero sempre maggiore di spazi urbanizzati. Abbiamo bisogno di una mappa concettuale più ampia che tracci e stabilisca chi o cosa ha causato una migrazione forzata. E questo vuol dire che possono esistere masse di profughi anche là dove non ci sono guerre.

le persone che si sono mobilitate, e ancora si stanno mobilitando, sono veramente consapevoli". Chiaramente "è possibile che ci sia qualche eccezione", ma prendendo ad esempio gli iscritti alla Facoltà in cui insegna, racconta che già nel loro piccolo nota un "significativo fermento e un desiderio di mettersi seriamente in discussione sulle buone pratiche quotidiane, il *plastic free* e tanto altro".

Il cambiamento è in atto, quindi, e Sassen stessa lo definisce **"realmente impressionante, se si considera che è bastata una sola generazione a realizzarlo"**. Ben vengano in questo senso tutte le mobilitazioni simili ai *Fridays for Future*, un primo passo per cominciare a mettere in pratica azioni sostenibili: "Saranno anche piccole iniziative, ma possono fare una grande differenza", commenta. Va ricordato, però, che "questo è solo l'inizio" di un lungo processo di "sensibilizzazione dell'opinione pubblica", al quale andranno fatti seguire concreti interventi istituzionali.

A questa prima fase di mobilitazione è dunque necessario farne seguire una seconda, nella quale **"andare a costruire delle 'reti di intervento'** - come ha teorizzato la studiosa - che diano vita a una trasversalità di azioni in diversi luoghi simultaneamente".

Il surriscaldamento globale, l'innalzamento delle acque, l'avvelenamento del suolo, l'espropriazione dei piccoli contadini dalle proprie terre: di fronte a tutto questo sono le istituzioni internazionali a dover agire, ma avranno un ruolo "importantissimo" anche le nuove generazioni. In definitiva, quindi, Sassen invita a non dimenticare mai "che con tutti i disastri che sono stati fatti nei decenni passati, la motivazione dei giovani d'oggi, seppur valida, potrebbe non essere sufficiente" e per questo - pur appoggiandola, ammirandola e rispettandola - ritiene sia necessario essere consapevoli che ad essa dovranno seguire azioni mirate. Da costruire e definire negli anni futuri.

LE VOCI DEI GIOVANI

# In piazza per il cambiamento

*Gli studenti raccontano la rivoluzione green*

“

Gli “ultimi arrivati” sembrano in preda a uno dei loro soliti capricci. “Un mondo da ripulire”: suona ipocrita a chi li vede per la prima volta prodighi in una protesta, nel 2019, quando non manca loro niente. Per molti di loro i problemi climatici e ambientali sono un pretesto per avere risalto in una società che, riempiendo i buchi dei loro bisogni, riesce a tenerli quieti, per non dire irrilevanti. Per altri invece qualunque sia la causa che spinge i giovani a preoccuparsi del mondo in cui vivono, essa è secondaria rispetto all'imminenza del problema. **(Ambra Camilloni, 18 anni, Terni)**

“

La voce dei giovani, troppo spesso ingiustamente ritenuti disinteressati, si è fatta sentire e ha smosso almeno in parte lo scetticismo generale nei confronti della crisi climatica. Movimenti pacifici e costruttivi come questi lasciano un segno positivo nella storia ma, pur non avendo partecipato, ho avvertito un'intrusione superflua della politica. In eventi che mirano alla salvaguardia della vita e alla protezione del nostro pianeta le diverse opinioni politiche non dovrebbero essere un ostacolo, poiché il futuro è e deve essere di tutti, a prescindere dal pensiero politico. **(Matteo Pilotto, 19 anni, Padova)**

7 ENERGIA PULITA  
E ACCESSIBILE



## Obiettivo 7.

### Energia pulita e accessibile

#### A che punto siamo?

**Entro  
il 2025  
produrre  
almeno  
il 27% di  
energia  
da fonti  
rinnovabili  
e almeno  
il 35% entro  
il 2030**

È ormai largamente acquisito che per poter soddisfare gli impegni della Cop21 di Parigi del 2015, cioè il contenimento dell'aumento di temperatura del pianeta entro i 1,5° massimo 2° gradi rispetto all'epoca preindustriale, è necessario andare oltre gli obiettivi del Pacchetto energia dell'Ue del 2016. La World meteorological organization (Wmo) ha recentemente confermato che il 2015, il 2016 e il 2017 sono stati i tre anni più caldi mai registrati. Il Rapporto dell'Intergovernmental panel on climate change (Ippc) Global warming dell'ottobre 2018 ha evidenziato che contenere l'aumento della temperatura a 1,5° rispetto a 2° è socialmente auspicabile limitando molti effetti negativi per gli ecosistemi, la salute e in benessere umano. In risposta il Parlamento europeo ha approvato una Risoluzione il 25 ottobre 2018 che propone di innalzare l'obiettivo al 2030 di riduzione delle emissioni di gas serra rispetto al 1990 dall'attuale 40% al 55%. L'obiettivo prioritario per i comuni capoluogo di provincia/città metropolitana italiani entro il 2025 è di produrre almeno il 27% di energia da fonti rinnovabili, che è l'attuale obiettivo europeo al 2030, e almeno il 35% entro il 2030.

Fonte: L'Agenda urbana per lo sviluppo sostenibile - Obiettivi e proposte Report n°1 • Luglio 2019

“

A scuola si è sempre sentito parlare di rivoluzioni, ma tra le tante nessuna ha mai preso l'appellativo di ecologica. Il primato va al recentissimo movimento *Fridays for future*, nato dall'attivismo della sedicenne svedese Greta Thunberg. I giovani, me compresa, non possono che appoggiare quella che è, a tutti gli effetti, una *green revolution*: si tratta, infatti, solo del primo passo per diventare protagonisti del futuro dei nostri sogni... irrealizzabile senza la salvaguardia della natura! **(Daniela Muzzu, 17 anni, Tempio Pausania)**

“

Penso che mobilitarsi, specie se a livello globale, sia un passo importante per noi giovani. Credo sia fondamentale per iniziare a essere più consapevoli di quello che sta succedendo al nostro pianeta e che possiamo fare qualcosa, anche di piccolo, nel nostro quotidiano per essere parte della soluzione e non continuare a essere parte del problema.

So che prima o poi arriveremo a trovare (ci si augura tutti insieme) condotte da adottare per evitare di aumentare il nostro impatto. **(Chiara Fisichella, 15 anni, Genova)**

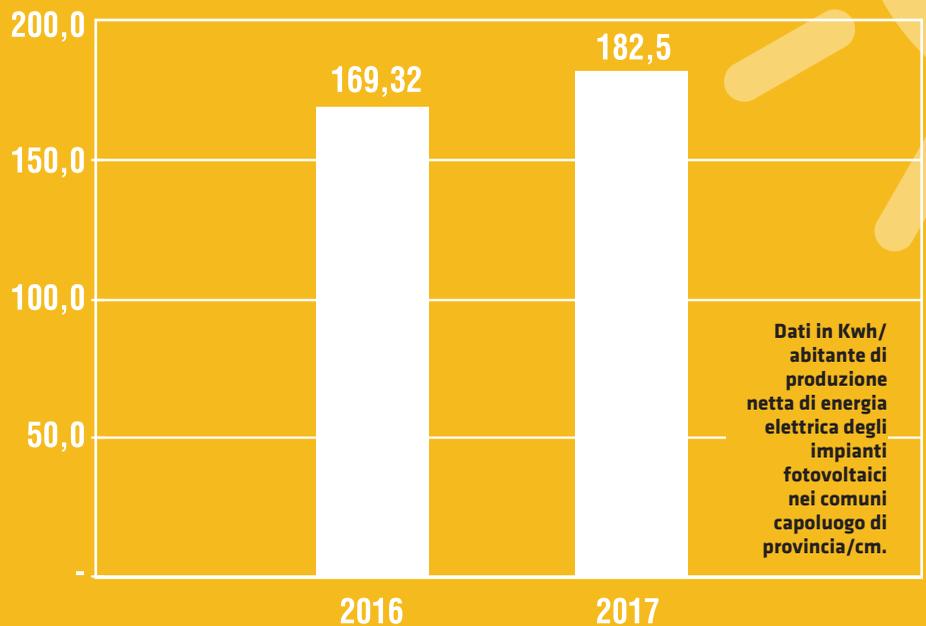
“

Quel piovoso venerdì di marzo, eravamo in tanti alla manifestazione, di età, scuole e idee differenti, eppure formavano un'unica voce, combattevamo e combattiamo tutti per la stessa battaglia: il futuro. Non avevo mai partecipato a uno sciopero, non avevo mai trovato un motivo valido per farlo, stavolta, invece, è stato diverso: c'è in ballo il nostro pianeta e solo noi possiamo fare qualcosa per cambiare. Ho preparato pure un cartellone, il mio motto è: "La cultura è il nostro futuro, ma che futuro senza pianeta?". **(Gianni Bellu, 17 anni, Tempio Pausania)**

## Per l'Italia semaforo verde



Nel 2017 l'Italia, per il quarto anno consecutivo, aveva superato l'obiettivo del 17% di energia prodotta da fonti rinnovabili (18,27%) che gli era stato assegnato dall'Ue nell'ambito del Pacchetto Clima ed energia 2020 del 2007, ponendosi così nelle condizioni di raggiungere gli ulteriori traguardi stabiliti. La produzione netta di energia elettrica degli impianti fotovoltaici nei comuni capoluogo di provincia e città metropolitana è aumentata, da 169,3 del 2016 a 182,5 nel 2017 (+7,8%). Se l'andamento negli anni a venire rimane questo, l'obiettivo al 2025 può essere raggiunto e il semaforo è verde.



Posizionamento ● ● ●

Fonte: elaborazione dati Istat, Ambiente urbano, dicembre 2018.



# Radio Zai.net

Firenze  
Pistoia  
Prato

Il primo canale  
radiofonico  
partecipato  
dagli studenti  
italiani  
**arriva oggi  
anche in  
Toscana in FM  
su 88.3 Mhz**

**88.3  
FM**



**STAY TUNED!**

**ML**  
MEDIA LITERACY  
NETWORK

# On air dalle scuole il futuro sostenibile

*Un altro tassello si aggiunge a Media Literacy Network: Radio Zai.net in onda a Firenze, Prato e Pistoia. Alla sequenza non-stop di musica intercalata dai notiziari e dagli approfondimenti, ogni giorno dalle 15.30 alle 17 e 30 a partire dal 15 settembre, si aggiunge la trasmissione quotidiana di due ore Zai.Time con il coinvolgimento degli studenti di Torino, Bologna, Roma e dalla Toscana: ospiti, classifiche del liceo, collegamenti con gli studenti Erasmus dai paesi europei, flashback, discussioni, gruppi musicali, notizie futili e utili e lo speciale focus sull'ambiente e sui Goal dell'Onu. La caratteristica? Lo sguardo dei giovani su tutte le tematiche più calde dell'attualità con uno spirito fresco e un ritmo vivace.*

**V**olete conoscere il parere di esperti intervistati dai liceali, ascoltare le compilation tematiche, i notiziari sulla scuola, le ultime news su hip-hop e trap, ascoltare la viva voce degli studenti che vivono in giro per l'Europa, scoprire le fake news che girano sui social? Basta sintonizzarvi sulle frequenze di ML Network e non mancare all'appuntamento quotidiano dalle 15.30 alle 17.30: Zai.Time.

## La radio a scuola

**ML Network conta sempre più scuole: oltre 100 in tutta Italia! Dotate di vere e proprie stazioni radiofoniche in grado di collegarsi con il centro di produzione, offrono ai ragazzi la possibilità di mettersi alla prova come giornalisti, dj, speaker radiofonici, autori di format.**

### In onda su ML Network :

#### FM:

**96.4 Mhz - Radio Monte Rosa (Valle d'Aosta)**

**97.5 Mhz - Radio Jeans (San Remo)**

**93.6 Mhz - Hot Block Radio (Cuneo e Asti)**

**96.3 Mhz - Radio Città del Capo (Bologna)**

**88.3 Mhz - Radio Zai.net (Firenze, Pistoia, Prato)**

#### AM:

**1602 Khz** **Alessandria, Savona, Genova, Viareggio, Livorno**

**774 Khz** **Milano, Lodi, Pavia, Mantova, Piacenza**

**1305 Khz** **Pisa, Livorno, Lucca**

#### In tecnica DAB:

**Hot Block Radio (Piemonte, Lazio, Umbria, Campania)**

Si comincia nel modo classico, con tutte le news dalla scena italiana e internazionale scovate dalla redazione, per arrivare agli approfondimenti sui Goal dell'Onu con le interviste a cura degli studenti che saranno i veri protagonisti. Il tutto inframezzato da notizie di attualità, scuola, sport, ambiente.

Per chi ama frugare negli archivi, ecco *Flashback*, una macchina del tempo che ci riporta a quei suoni e a eventi che hanno segnato la storia della musica.

Chi ha una band, potrà, invece inviare le proprie creazioni selezionate dalle star e messe in onda in un'apposita finestra. La trasmissione coinvolgerà le oltre 100 scuole superiori dotate dei laboratori radiofonici in tutta Italia e Radio Spin, la Radio dell'Università di Prato.

LE TESTIMONIANZE DI CHI STUDIA OLTREOCEANO

# Benvenuti in **Colombia**

*Alla scoperta dei luoghi magici di Marquez*

**Ascolta l'intervista** scaricando gratis l'app di Zai.net e utilizzando la password del mese (pag. 2)



## Come giudicheresti, con un solo termine, la tua esperienza colombiana?

Svolta. Una svolta. Vivendo lì cambi l'idea che si ha da fuori del paese. La fama "criminale", se così si può chiamare, è alle spalle; stanno cercando di recuperare la loro identità di persone cordiali e simpatiche.

## Non solo Escobar, ma anche Gabriel García Marquez. Bellezza, vitalità ma allo stesso tempo malinconia.

È il paese delle contraddizioni. Marquez è stato la principale motivazione per cui ho scelto la Colombia. La magia di cui parla esiste nelle persone e nei loro gesti. Allo stesso tempo esistono aspetti sociali che rattristano, come l'arretratezza sociale. Si sta cercando di superare questi limiti, ma serve tempo. Manca ancora molto. Ho visto anche l'Amazzonia, lì ci sono zone completamente isolate dove l'Italia non è neanche conosciuta.

## Dove hai vissuto esattamente?

A Popayan, tra le colline. Lì c'è sempre un clima prevalentemente fresco. La Colombia ha una biodiversità pazzesca.

## Come ti sei trovata con i colombiani?

Non mi sono mai fatta problemi con loro e ho fatto bene. Sanno che sei straniero e iniziano a mostrarti grande curiosità, instaurando subito un grande legame. In generale i colombiani tendono a iniziare spesso conversazioni, la cordialità è il loro manife-

sto. Impari facilmente qualcosa di nuovo da loro.

## Le differenze principali tra la scuola italiana e quella colombiana?

In primis il rapporto studente-insegnante. Quando sono arrivata ho visto ragazzi abbracciare i loro professori, quasi fossero familiari. Ho scoperto un legame particolare, basato sulla fiducia e comunque il rispetto dei ruoli. In Italia sono più rigidi, in Colombia sono più attenti alla tua crescita personale.

## La tua giornata scolastica base?

Inizavo scuola alle 6:50 del mattino finendo alle 13:40. Otto ore di lezione con quarantacinque minuti di pausa. Frequentavo le materie classiche, geografia a parte. Tra le materie innovative esiste una sorta di storia contemporanea che affronta il tema della criminalità e le conseguenze che questa ha avuto nella quotidianità del paese.

## Qual è lo sport più seguito?

Il calcio. È seguito ovunque e da chiunque, vedo ragazzini giocare ovunque. Quando si è giocata la Champions League - competizione europea, ndr - tantissime persone si sono radunate all'interno di bar per seguirne le partite. Esiste poi un tipo di danza aerea molto praticato, oltre al crossfit e al ciclismo.

## Com'è la cucina locale?

Mangiano molto riso, spesso con le uova sbattute. È la cosa più semplice e buona che abbia mangiato!

Vista di Bogotà e del Monserrate



*Maria Vasti,  
di 18 anni (Padova)  
dalla Colombia*



# Il mio Sudafrica

*Tradizioni e contraddizioni*



**Sofia Cardin,  
di 18 anni (Padova)  
dal Sudafrica**



## **P**erché il Sudafrica?

Uno degli obiettivi principali di Intercultura, con cui sono partita, è scoprire nuove comunità. Il Sudafrica ha undici lingue ufficiali, quale paese migliore per scoprire nuove culture?

## **Come ti sei trovata con tutti questi riferimenti linguistici?**

Ogni comunità ha la sua lingua, che parla normalmente a casa. L'afrikaans e l'inglese sono le lingue scolastiche, con la seconda in netta prevalenza. Io ho studiato, però, in una scuola afrikaans, trovando all'inizio qualche difficoltà ma scoprendo poi una grande famiglia.

## **Qual è stato il tuo segreto per integrarti da subito?**

Ametto d'aver comunicato molto grazie allo sport, l'*ultimate frisbee* in particolare. Grazie a queste attività mi sono subito sentita a casa.

## **La distanza maggiore tra Italia e Sudafrica?**

La religione. Giù sono molto religiosi. Sono una cattolica non praticante, mentre in Sudafrica - anche nelle scuole pubbliche - si prega ogni mattina e durante le assemblee d'istituto si leggono passi della Bibbia. Hanno un concetto di fede molto profonda. Per farvi capire, la mia famiglia era composta da avventisti del settimo giorno, un piccolo choc per me.

## **Com'è strutturata la scuola sudafricana?**

Il lavoro viene svolto tutto a scuola. La giornata

inizia alle 7:30 per terminare alle 15:30. Le lezioni durano mezz'ora o quaranta minuti. Alcune materie sono obbligatorie, come l'afrikaans, l'inglese e la matematica, altre sono facoltative. C'è l'educazione sessuale, ti assistono in vista dell'università... sono risolti interessanti. Le verifiche sono settimanali e formano il 25% del voto bimestrale. Dopodiché ci sono gli esami e sono molto impegnativi, la mole di studio è veramente elevata.

## **Quale eredità ha lasciato Nelson Mandela?**

Esistono ancora delle differenze razziali. Ci sono i bianchi, i colored e i neri. I primi sono razzisti verso le altre due categorie, i secondi nei confronti dei terzi e così via. Il razzismo, purtroppo, è ancora insito nella società. Ma la scuola contribuisce ad assottigliare queste discriminazioni. Recentemente sono state emesse leggi volte a favorire i neri e i bianchi iniziano a covare risentimento. È cambiato l'ago della bilancia.

## **Com'è Città del Capo?**

Vedi ricchezza e povertà alternarsi con grande rapidità. Grattacieli e *township* a pochi metri gli uni dalle altre. A ogni semaforo trovi più o meno quattro clochard, di qualsiasi etnia. C'è grande equilibrio.

## **Una cosa bella che invece porterai sempre con te?**

Le persone meravigliose che ho conosciuto e che mi hanno fatto sempre sentire a casa.

**Il City Bowl di  
Città del Capo  
visto dalla  
Testa di Leone**

Ascolta  
l'intervista  
scaricando  
gratis l'app  
di Zai.net  
e utilizzando  
la password  
del mese  
(pag. 2)



EMOZIONI CHE RESTANO

di Riccardo Cotumaccio

# Chi l'ha detto che i remake non funzionano?

*Il ritorno de Il Re Leone e di Pennywise, quando il cinema è ciclico e il mercato gli dà sempre ragione*

Guarda il trailer di *It* scaricando gratis l'app di Zai.net e utilizzando la password del mese (pag. 2)

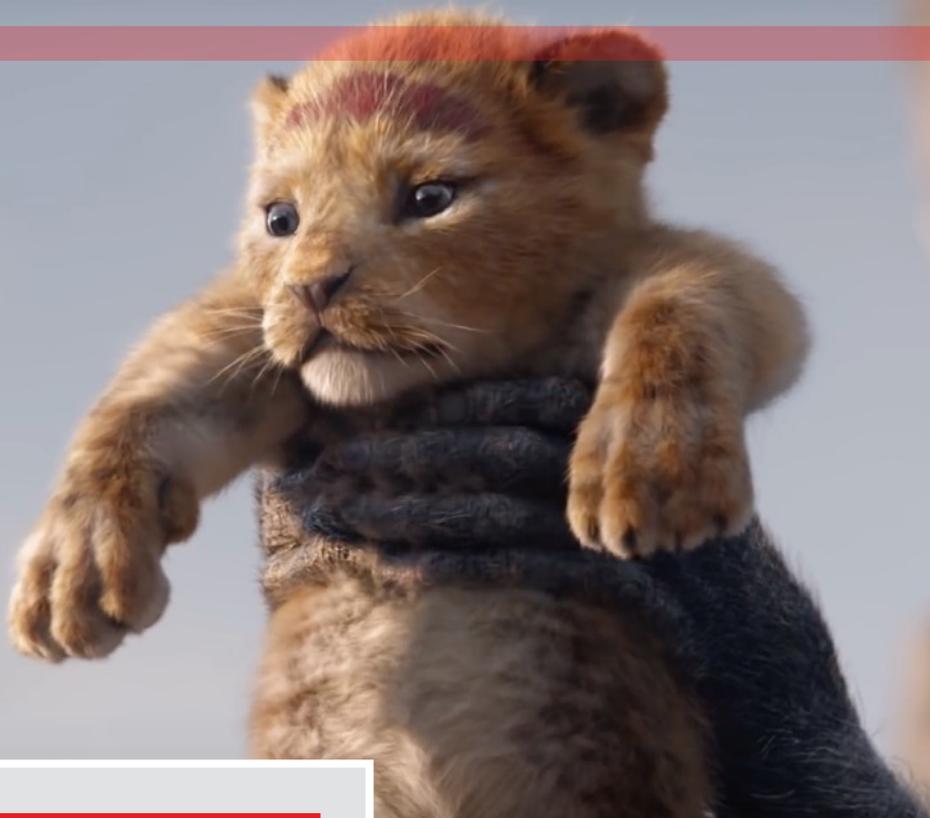


Esistono gli haters dei remake? Qualche fedelissimo dei grandi classici, forse, ma il mercato non rientra mai tra questi. C'è chi punta il dito contro la poca fantasia degli attuali sceneggiatori, chi invece difende a spada tratta il riciclo dei grandi titoli del cinema. A vincere, però, è sempre l'intrattenimento, che raramente delude il mondo dei nerd - un po' vecchiotti - ma soprattutto dei giovani, attratti dal vivere determinate esperienze come proprie della loro generazione e non come lontano ricordo dei propri genitori. Il secondo capitolo di *It*, oltre che in termini di in-

cassi, funziona pure sul campo della qualità. Dopo aver dimostrato nella sua prima parte - uscita nel 2017 - di poter dire qualcosa al grande pubblico, Andrea Muschietti conferma la spiccata capacità di stupire lo spettatore con una regia meticolosa e allo stesso tempo fedele al romanzo. La trama è nota praticamente a tutti: ventisette anni dopo aver incontrato per la prima volta Pennywise, Mike chiama a raccolta i componenti del Club dei perdenti, suoi amici di infanzia, per fronteggiare il ritorno del mostruoso clown di Derry. L'avventura ricomincia tra paure, incertezze e voglia di porre fine a un incubo mai superato. Tanti gli spunti da elogiare, a partire dalla scelta del cast adulto sulla base dei piccoli attori selezionati per il primo capitolo. **La sorprendente somiglianza di ognuno dei personaggi dona alla storia un tocco di credibilità in più**, capace di immergere il pubblico in una dolce e preoccupante atmosfera di empatia con gli sventurati protagonisti. I tratti distintivi dello stile di **Stephen King** - presente nei panni di se stesso in un divertentissimo cameo - si riconoscono tutti: lo spirito di gruppo, il viaggio nelle proprie paure e l'immane tendenza al soprannaturale compongono il cocktail perfetto per rendere il film non un semplice horror, bensì qualcosa di più. Unica pecca, l'eccessiva durata della pellicola. Il binomio costante degli incontri con *It* tra infanzia ed età adulta risulta alla lunga non noioso, ma sì ripetitivo. Un appunto migliorabile in fase di montaggio.

Tutt'altro che spaventosa è la storia di Simba ne *Il Re Leone*, riproposto in versione computerizzata e fotorealistica a venticinque anni dal suo esordio in sala come cartone animato. Diciamolo subito: la versione di Jon Favreau ricalca quasi del tutto l'andamento del grande classico **Disney**, aggungendo qua e là - con molta discrezione - piccoli particolari. La resa è clamorosamente realistica,





## Il doppiaggio italiano

**Elisa** è la voce di Nala. Artista di fama internazionale, presta il suo talento alla leonessa amica di Simba sin da cucciola e poi sua valida alleata nella riconquista del regno.



**Marco Mengoni** è la voce di Simba. Star del pop italiano, il cantante vincitore della terza edizione di **X Factor** festeggia quest'anno i suoi primi dieci anni di carriera con 50 dischi di platino.



**Edoardo Leo** è la voce di Timon. "Pensa di essere saputello - ha dichiarato l'attore romano - ma non la dice quasi mai giusta".



**Stefano Fresi** è la voce di Pumbaa. "Un facocero che crede di essere stupido ma spesso c'azzecca", ha detto l'attore di **Romanzo Criminale** e **Smetto quando voglio**.



tanto da dare la sensazione di assistere a un vero e proprio documentario di National Geographic. **La questione è quindi puramente affettiva per quanto riguarda il pubblico, estetica invece sul tema della critica cinematografica.** La trama - di ispirazione shakespeariana - è forse tra le più vincenti di sempre nella storia di Hollywood, inutile metterne in dubbio la validità. I personaggi, invece, perdono sì di espressività ma mantengono la grandissima forza di scrittura che ormai più di vent'anni fa ha segnato per sempre più di una generazione. Qualche dialogo leggermente modificato spegne il labiale di tanti trentenni pronti a doppiare in sala i personaggi su grande schermo, ma nella vita - si sa - si deve pur voltar pagina. Due grandiosi comuni denominatori collegano le opere uscite nel 1994 e nel 2019: la voce di **James Earl Jones** - entrambe le volte doppiatore di Mufasa - e le musiche di **Hans Zimmer**, il cui unico Oscar vinto porta proprio la firma del primo *The Lion King*. **"Certi amori non finiscono, fanno dei giri immensi e poi ritornano"**, canta Antonello Venditti. Nella vita, come nel cinema, certe emozioni restano incrollabili e soprattutto, dato da non ignorare, migliorabili. È il caso di *It*, capace di esprimersi al meglio rispetto alla miniserie televisiva di inizio anni '90, e de *Il Re Leone*, un grande classico la cui potenza, maestosa, non può essere ignorata negli anni; anzi, torna splendente e luminosa come prima ma in una rinnovata veste.

**Guarda il trailer de *Il Re Leone*** scaricando gratis l'app di Zai.net e utilizzando la password del mese (pag. 2)





# OPENGROUP

CULTURA  
CONNESSIONI SOCIALI  
EDUCAZIONE  
MEDIA E COMUNICAZIONE  
ATTIVITÀ PRODUTTIVE  
FORMAZIONE

*Un'impresa sociale  
di nuova generazione,  
che crea spazi innovativi  
di relazione*

Open Group è un'impresa sociale che attraverso 720 lavoratori, 11 unità operative e 400 soci opera in tre ambiti: **welfare, cultura, educazione**, nella convinzione che non esistano confini delimitati.

Open Group è un laboratorio di **contaminazione e trasversalità, capace di anticipare i cambiamenti, intercettare i bisogni e progettare le nuove risposte.**

**Offre servizi e interventi rivolti ai minori** (dall'età evolutiva ai giovani adulti) e alla formazione di insegnanti ed educatori.

**Propone laboratori nelle scuole e nei centri giovanili**, favorendo il protagonismo e la partecipazione delle nuove generazioni.

**In primo piano lo sviluppo della cultura digitale e l'acquisizione di competenze** (digital literacy) da parte dei minori, ma anche della comunità educante.

[opengroup.eu](http://opengroup.eu)



**Sedi: Bologna**

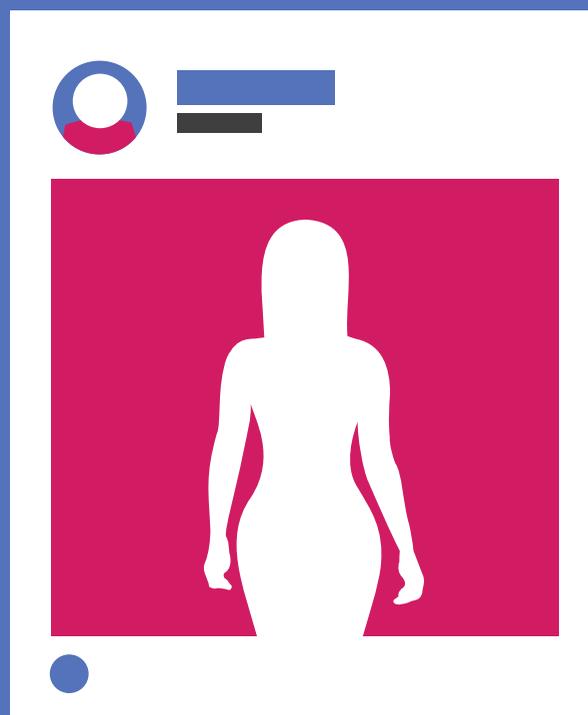
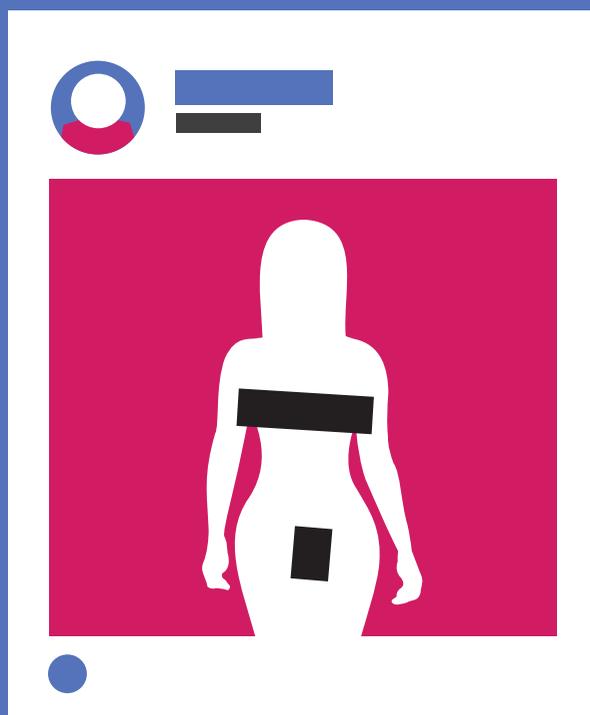
Mura di Porta Galliera, 1/2A • Via Milazzo, 30

INSTAGRAM AND SEX

di Raisa Stoian, 19 anni

# Piacere sessuale e social network

*Contenuti sex positive a rischio di oscuramento sui social*



Facebook e Instagram sono i social network più usati per la varietà di contenuti che offrono: fitness, moda, food, giusto per citare le categorie più gettonate.

Ma cosa succede quando alcuni account si propongono di divulgare contenuti di salute ed educazione sessuale? Violano i termini e la policy, e vengono disattivati. È il caso di due account Instagram italiani, **Clitoridea** e **Le sex en rose**, dediti al piacere sessuale e alle recensioni di sex toys, che sono stati disattivati apparentemente “per errore”, ma poi, per fortuna, riattivati. Infatti, negli ultimi mesi il controllo dei contenuti sui social media è aumentato vertiginosamente, tanto che persino il seno nudo di un’opera d’arte o il semplice allattare, vengono censurati perché “sessualmente suggestivi”. La visibilità di post del genere viene scoraggiata, e, insieme ad essa, come in una reazione a catena, anche

gli hashtag relativi. Benvenuti nel 2019: dove un seno nudo genera più scandalo di un post che fa riferimento ad attività illegali e viene preso di mira dalle linee guida.

Quello che **la galassia Zuckerberg si rifiuta di capire è che arte erotica e sex positivity sono totalmente diversi dal concetto di pornografia.**

Lo strumento più efficace di divulgazione sono i social network proprio perché permettono una comunicazione più diretta e veloce con il pubblico, offrendo materiale e contenuti relativi alla sfera sessuale altrimenti poco fruibili altrove.

È ormai una gara, e vince colui che riuscirà a segnalare più seni nudi. Bisognerebbe preoccuparsi di spostare l’attenzione su quei post che ledono davvero la sensibilità del pubblico, invece di provvedere a censurare alla velocità della luce la foto di un corpo umano semi nudo, appena coperto da un leggero velo trasparente.

OPINIONI A CONFRONTO

# La nuova maturità: pro e contro

*Studenti e insegnanti riflettono sulla nuova prova d'esame*

“

Immaginate di trovarvi sul portellone aperto di un aereo in fiamme: la situazione è disperata, tutti vi fissano ansiosi che vi decidiate a gettarvi fuori. Prendete coraggio, è la prima volta dopo tutto, afferrate il vostro paracadute preparandovi al salto. Solo in quel momento vi accorgete che le uniche istruzioni per l'uso del paracadute sono in cirillico.

Questa è la sensazione che hanno provato milioni di studenti italiani quando il 19 e il 20 giugno di quest'anno hanno affrontato rispettivamente la prima e la seconda prova della maturità, completamente rivoluzionata dall'introduzione della famigerata riforma scolastica risalente al 13 aprile del 2017.

In effetti, nonostante il lungo tempo richiesto dalla sua attuazione, a conti fatti professori e alunni hanno iniziato ad avere qualche informazione certa sulle nuove modalità d'esame verso le prime settimane di aprile. Il colloquio è invece rimasto un'incognita fino al suo stesso svolgimento, tanto che ogni istituto, nella stessa Milano e hinterland circostante, ha seguito un modus operandi diverso.

La responsabilità di ciò è da imputare in primis all'assenza di coordinamento tra istituzioni e scuola: nemmeno tutte quelle storie Instagram, vero strumento politico del nuovo millennio, sono servite al Ministro Bussetti per chiarire la situazione, già abbastanza nebulosa fin dall'introduzione della cosiddetta "Buona Scuola". Ma a volte la vita, come si diceva più sopra, richiede un salto nel vuoto. Sorvolando quindi sulle continue contraddizioni e incomprensioni verificatesi in questa fase, è bene sottolineare però che questa nuova maturità non è stata priva di spunti interessanti, anzi.

La novità più rilevante risiede sicuramente nella struttura dell'esame orale: al netto di tutte le polemiche riguardanti l'inquietante somiglianza tra l'ultima prova di maturità e una qualsiasi puntata de *L'Eredità* di Carlo Conti, i percorsi tematici ideati dai prof. hanno risparmiato agli alunni un'invasione di tesine tutte uguali e nel peggiore dei casi scopiazzate da Internet, con il risultato di sminuire il senso stesso di tale modalità. Se gli stessi percorsi fossero organizzati di concerto con gli alunni, potrebbero diventare un'interessante occasione di confronto, coinvolgendo maggiormente la classe e incentivando il pensiero critico. Particolarmente felice la scelta di dedicare una parte del colloquio alla Costituzione e ai principi della cittadinanza. Tuttavia, sarebbe certamente più utile se si pianificasse un percorso su questi argomenti a partire dal terzo anno, se non addirittura dal primo. In anni di riforme non è mai stato fatto nulla al riguardo, come se un qualsiasi cittadino dovesse interessarsi allo Stato in cui vive solo dopo aver raggiunto la maggior età, ed esclusivamente in vista di un esame orale, per dimenticarsi nei secondi successivi tutte le informazioni accumulate bulimicamente negli ultimi tre mesi di scuola. Alla luce di tutti i motivi sopra esposti, potremmo concludere che, se questa maturità fosse un alunno, potremmo descriverlo con il più classico dei "ha le capacità, ma non si applica". **(Gaia Di Paola, 19 anni, Milano)**



“

Se dovessi elencare un momento positivo riguardante la maturità probabilmente sarebbe riferito solo ed esclusivamente alla faticosa notte prima degli esami.

La tradizionale ansia iniziata dal periodo di settembre è stata aggravata dalla forte disorganizzazione e mancata consapevolezza da parte del ministero sulla nuova tipologia di esame, accompagnata dalla totale assenza di coordinate direttive per i professori sul contenuto delle famose buste.

Ritenendo buone la maggior parte delle tracce della prima e della seconda prova, sono stata fortemente delusa dai risultati finali vedendo come i professori siano rimasti ancorati alle medie scolastiche degli anni precedenti. Su 22 studenti della mia classe ho pescato l'unica busta su un argomento non studiato (preparata da un esterno) e sono stata costretta a creare castelli di sabbia apparendo inevitabilmente meno preparata di quanto fossi effettivamente.

La presentazione dell'alternanza, parte "centrale" dell'esame, è stata tanto ridicola quanto la discussione su cittadinanza e costituzione basata su conoscenze personali e non su quelle acquisite durante le poche ore dedicate alla materia durante il corso dell'anno.

È stata un'esperienza che mi ha fatto crescere e capire come gestire una pressione di tale portata ma che allo stesso modo mi ha dato modo di constatare come talvolta la fortuna giochi un ruolo fondamentale nella vita di ognuno di noi. **(Valeria Frezza, 19 anni, Roma)**

“

#### **Come sono arrivati i ragazzi all'esame?**

Spero preparati e tranquilli. Abbiamo lavorato alle nuove tracce di prima prova. Li ho abituati a lavorare sull'articolo di giornale e al saggio breve per quattro anni, oggi all'improvviso si sono trovati ad affrontare modalità diverse. Il ministero ci ha aiutato, per la prima volta, procurandoci delle simulazioni in itinere a febbraio e marzo, cimentandosi in qualcosa di simile alla prova effettiva.

#### **Cos'è cambiato, di fatto, rispetto all'esame del passato?**

Soprattutto le modalità dell'orale. Mi sto confrontando con i miei colleghi, a proposito delle buste contenenti materiale non noto allo studente, trovando grandi perplessità. Definiremo noi il materiale da sottoporre agli studenti sperando sia in linea con le indicazioni del ministero.

#### **Vi sono state fornite preparazioni sull'orale?**

Personalmente ho partecipato ad almeno tre-quattro corsi di aggiornamento, ma anche i nostri formatori erano vaghi. Non abbiamo avuto indicazioni nette. Ogni presidente può interpretare o meno le indicazioni ricevute. Non possiamo mettere gli studenti in difficoltà. Però gli spunti ci sono, da una fotografia a un articolo di giornale utile a sviluppare un discorso che vada ad affrontare tutte le discipline.

#### **Sia greco che latino alla maturità. Quali sono state le reazioni?**

Ci vorrà un po' di rodaggio, ma credo sia una novità positiva. I ragazzi sono in difficoltà, certo, ma è questione di abitudine e soprattutto analisi del testo. Se i ragazzi sanno muoversi nel determinato contesto storico e culturale non dovrebbero trovare troppi ostacoli. **(Annalaura Testa, prof.ssa di italiano del liceo Dante di Roma)**



# La formula vincente

*A tu per tu con il giovane campione italiano Massimiliano Foschi*



**T**re primi posti e un terzo posto a Parigi in quattro anni consecutivi; due volte campione italiano; un primo posto assoluto alle Olimpiadi (e due ori su due partecipazioni); argento alle Olimpiadi Internazionali e bronzo alle Balkan.

Se Massimiliano Foschi fosse uno sportivo sarebbe già sulle prime pagine di mezzo mondo, ma la sua "disciplina" non ha a che fare con attrezzi o campi da gioco, anche se lo sforzo (mentale più che fisico) è degno di un vero e proprio olimpionico.

Orgoglio italiano della matematica, il sedicenne del liceo scientifico Galileo Galilei di Civitavecchia, si è raccontato ai nostri microfoni, tra passioni, competizioni e sogni futuri.

**Da dove nasce la tua passione per la matematica?**

A dire il vero non saprei identificare un momento preciso: ho sempre avuto interesse per il mondo matematico e scientifico, poi – man mano che sono andato avanti con gli studi – la passione si è evoluta e ho avuto modo di partecipare alle varie competizioni.

**Visto il tuo palmares, in molti ti avranno messo addosso l'etichetta del "genio". È una definizione che a volte ti pesa? Senti una certa responsabilità?**

No, non mi sento nessuna responsabilità in particolare e nemmeno mi considero un genio. Certo, ho delle abilità innate per la matematica, ma sono soprattutto l'impegno e il duro lavoro ad avermi permesso di raggiungere questi livelli: lo studio, l'applicazione, la testardaggine del provarci e riprovarci anche quando il risultato non viene subito... le capacità che ho non sono esclusivamente innate.

**La passione per la matematica è stata alimentata da qualche professore in particolare o dipende solo dallo studio personale?**

Devo ammettere che la passione in sé è innata, ma senza dubbio devo tanto ai miei professori, soprattutto perché senza di loro non avrei mai partecipato alle competizioni matematiche e raggiunto tante soddisfazioni.

**Il mondo delle gare matematiche è sconosciuto ai più. Raccontaci di che si tratta.**

Le competizioni sono principalmente di due tipi: i Campionati Internazionali di Giochi Matematici e le Olimpiadi della Matematica. Entrambi consistono nel risolvere una serie di problemi che vengono posti e alla fine vince chi ne risolve di più. Ma, mentre nelle Olimpiadi viene richiesta anche una dimostrazione, nei Giochi Matematici basta il semplice risultato numerico.

## Madd:Maths! Il primo sito dedicato interamente alla matematica

Da 10 anni Madd:Maths! ([maddmaths.simai.eu](http://maddmaths.simai.eu)), blog delle associazioni italiane di matematica, ha lo scopo di portare matematica e matematici a casa di tutti. Il comitato editoriale consta di matematici professionisti, di Università ed enti di ricerca di tutta Italia (e non solo), con stili di scrittura, interessi e campi di ricerca molto variegati.

Si vuole fornire una panoramica più ampia possibile al pubblico (studenti universitari e delle superiori, docenti, appassionati e curiosi) sul mondo matematico e tutto quanto è ad esso collegato.

Si parla di curiosità matematiche, di gare matematiche, delle frontiere della ricerca, di nuove applicazioni o di risultati classici visti sotto una luce particolare, di didattica, di uscite editoriali (dai manuali scolastici ai romanzi in cui compare della matematica, ai libri divulgativi). Si alternano comunicati ufficiali, annunci di convegni (scientifici, divulgativi o di formazione insegnanti), testi quasi letterari che prendono spunto da concetti matematici.

Su Madd:Maths! si trova di tutto, rendendolo adatto ad ogni tipo di lettore, purché interessato a scoprire cose nuove e a stupirsi con la bellezza e la varietà della matematica.

L'unico denominatore comune ai post è la competenza e la passione per la materia che unisce tutti gli autori.

Questo per dire che c'è una certa varietà anche all'interno delle tipologie di gare matematiche.

**La matematica, a scuola, non è certo una delle materie più amate, anzi... Ti sei mai dato una spiegazione al perché fatichi tanto a piacere agli studenti?**

Forse perché ci vuole più tempo per appassionarsi e per conoscerla, rispetto ad altre materie. È vero che a prima vista non è facile cogliere cosa ci sia di interessante, ad afferrare i concetti travestiti da numeri. La matematica ha bisogno di rielaborazione, è meno immediata di certe discipline. Direi che per questo risulta più ostica.

**Il metodo di insegnamento scolastico può avere delle responsabilità nell'insuccesso al grande pubblico di questa disciplina?**

Ammetto di non essere un esperto, non so esattamente come funzioni il metodo scolastico. Però posso dire che senza dubbio il modo migliore sarebbe cercare di non mostrarla come un semplice insieme di formule, perché questo è esattamente ciò che la matematica non è. La matematica è un insieme di concetti legati da ragionamenti e bisogna mostrarla come appunto come un ragionamento, non come una sfida fine

a se stessa. A volte può dare l'impressione di essere mnemonica, ma è tutta riflessione.

**Sicuramente la matematica è una parte fondamentale della tua vita. Ma come ti aiuta nella quotidianità?**

Escludendo le situazioni più particolari, come il conto quando si va a cena fuori (che naturalmente spetta sempre a me), devo dire che conoscere a fondo la matematica fa comodo in tutte le situazioni, perché in fin dei conti ti esercita a risolvere problemi. Un matematico è abituato ad avere a che fare con le difficoltà, con situazioni che non sa risolvere immediatamente, con il ragionamento complesso... Tutte situazioni che nella vita quotidiana sono presenti eccome!

**Nel futuro come ti vedi? Come sfrutterai questa capacità?**

Ho ancora tre anni di scuole superiori davanti a me, e ne approfitterò per cercare di approfondire le passioni che già ho e di coltivarne di nuove. Dopo la scuola non so dirti esattamente cosa farò, mi devo schiarire le idee per capire bene quale direzione dare a questa passione. Certamente vedo il mio futuro legato alla matematica, devo solo capire come.

Ascolta  
l'intervista  
scaricando gratis  
l'app di Zai.net  
e utilizzando la  
password del  
mese (pag. 2)



L'ESTATE NON È FINITA

di Francesco Zago, 17 anni

# Patologia da tormentone?

*Radiografia dell'estate musicale 2019*

L'estate 2019 è stata caldissima e le numerose novità musicali non hanno fatto altro che riscaldare ancora di più l'atmosfera, intasando le stazioni radio e le playlist anche di chi è solito ascoltare qualcosa di più ricercato. Dodici anni fa finiva l'era del *Festivalbar* (un lutto che molti ancora devono elaborare), e ormai a veicolare le hit estive ci pensano soprattutto YouTube e Spotify.

Inoltre un evento più unico che raro ha sconvolto il mondo della musica: né Ricky Martin né Enrique Iglesias hanno rilasciato singoli estivi. D'altra parte questa estate ha già il suo re portoricano, anche conosciuto come Daddy Yankee, che quest'anno grazie a *Con Calma* ha replicato il successo di due anni fa, quando con *Despacito* (insieme a Luis Fonsi) aveva conquistato il record di video più visto nella storia di YouTube. Anche DJ Snake ha riscosso molto successo grazie a *Loco Contigo* (feat. Tyga e J. Balvin).

Tuttavia la canzone dell'estate, per quanto ri-

guarda la musica latinoamericana, è senza dubbio *Calma*, di Pedro Capò e Farruko. La calma sembra essere il leitmotiv quest'anno, d'altronde c'è sempre più bisogno di staccare la spina e le hit nominate finora servono proprio a questo. Ariana Grande ha rilasciato *Boyfriend*, in seguito all'enorme successo dei singoli *7 Rings* e *Thank u, next*. Allo stesso modo la giovanissima Billie Eilish ha scalato diverse classifiche con *Bad Guy*, svoltando positivamente la sua carriera. Tuttavia questo è sicuramente l'anno di Lizzo, attiva già da tempo e "riscoperta" da molti dopo il successo di *Juice*. *Truth Hurts*, si è candidata ai Teen Choice Awards nella categoria "migliora canzone estiva", che è stata però vinta dalla coppia formata da Shawn Mendes e Camilla Cabello, grazie al sorprendente successo di *Señorita*. In merito alla trap c'è poco da dire: è senz'altro *Old Town Road* a conquistarsi il posto di miglior hit trap dell'estate e dell'anno. Un ibrido tanto azzardato quanto ben riuscito tra il country di Billy Ray



Cyrus e la trap di Lil Nas X. Da qualche mese sono poi tornati i Jonas Brothers che hanno con molta nonchalance riscaldato le classifiche mondiali, grazie principalmente al successo di *Sucker*. Ma andiamocene dal 2008 e chiudiamo i successi esteri con una canzone che in un primo momento ha lasciato tutti perplessi: si tratta della canzone che segna il ritorno di Madonna, che insieme a Maluma ha presentato *Medellin*, particolare e diversa rispetto alla maggioranza delle canzoni estive (d'altronde la regina del pop non potrebbe risultare mai banale).

In Italia invece l'estate ha un solo nome, o meglio, due: Takagi e Ketra. Sono ovunque, a partire dai Boombabash (di cui Ketra fa parte) e il loro movimentato *Mambo Salentino* (feat. Alessandra Amoroso). Poi i loro successi in duo: *Jambo* (feat. Giusy Ferreri e OMI) che conquista con i ritmi africani, per non parlare di *Tequila e San Miguel* con una rinnovata Loredana Bertè, sempre più grintosa. Ma Takagi e Ketra hanno prodotto anche il rap dell'estate: *Tijuana* di Emis Killa, *Ostia Lido* di J-Ax, *Margarita* di Elodie e Marracash, *Una Volta Ancora* di Fred de Palma e Ana Mena. Sul fronte trap hanno preso parte alla hit *Turbococco*, di Ghali.

Tra tutte le collaborazioni però, la più azzeccata è stata senz'altro *Calypso*, di Sfera Ebbasta, Fabri Fibra e Mahmood: unione riuscita di trap, rap e pop. Achille Lauro sorprende con *1969*, confermando una contaminazione rock già avviata in *Rolls Royce*. Torna Elettra Lamborghini, con *To came* (feat. ChildsPlay e Pitbull) e *Fanfare* (feat. Gue Pequeno), confermandosi una "twerking queen" molto carismatica.

Anche il fronte indie-pop riesce a sfornare dei successi, partendo da Calcutta e il suo *Sorriso*, per passare ai The Giornalisti, forti del successo degli ultimi anni: *Maradona Y Pelé* è infatti una

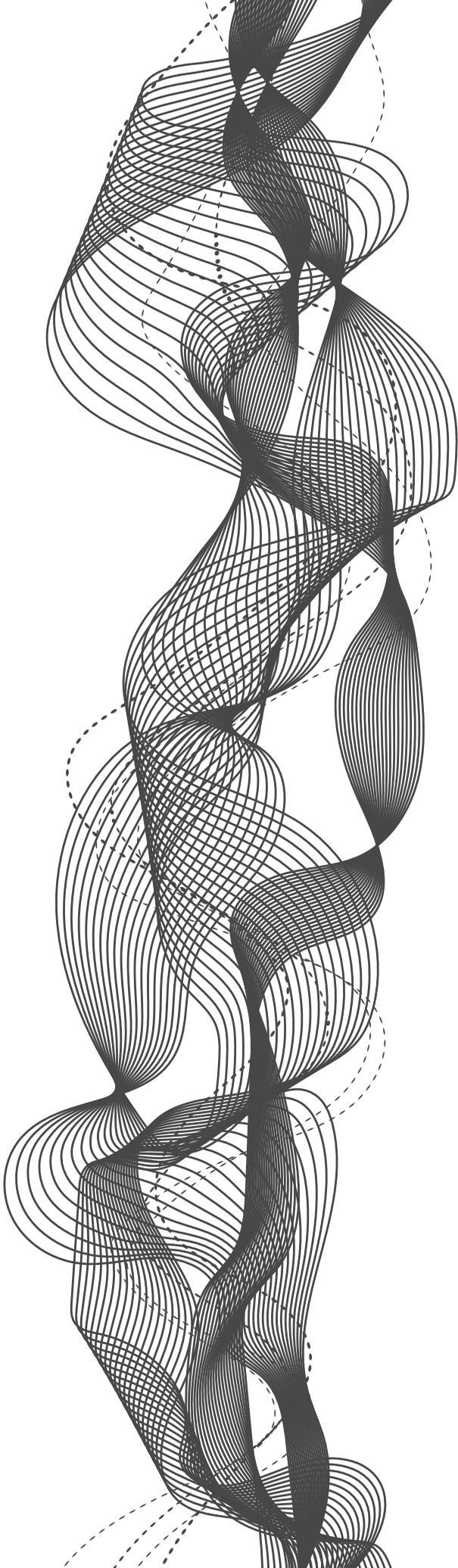
delle hit più suonate dell'estate. Liberato presenta invece un progetto a dir poco strabiliante: *Capri Rendez-Vous*, cinque videoclip che in cui il cantautore napoletano narra una storia che mescola tradizione napoletana, amore e musica. Estratta dal progetto, *Oi Mari* è sicuramente tra i pezzi migliori usciti negli ultimi mesi. Nel pop vero e proprio ci sono Benji e Fede con la loro *Dove e Quando*, *Playa* di Baby K, *Arrogante* di Irama, orecchiabilissime. La *Nuova Era* di Jovanotti, che si conferma essere instancabile, non può che chiudere la lista, emblema delle tante novità di questa stagione musicale, che sicuramente continuerà a farci compagnia ancora per qualche settimana, tentando di non far finire del tutto l'estate.

## Top 10 estate italiana

- 1) *Una volta ancora* - Fred De Palma, Ana Mena
- 2) *Dove e Quando* - Benji & Fede
- 3) *Chiasso* - Random & Zenit
- 4) *Señorita* - Shawn Mendes & Camila Cabelo
- 5) *Jambo* - Takagi & Ketra feat. Omi & Giusy Ferreri
- 6) *Margarita* - Elodie & Marracash
- 7) *Mambo Salentino* - Boombabash & Alessandra Amoroso
- 8) *Yoshi* - Machete feat. Fabri Fibra
- 9) *Arrogante* - Irama
- 10) *Ostia Lido* - J-Ax

Qual è la vostra preferita? Fatecelo sapere con una story su Instagram, taggando @zainetmagazine!

Classifica FIMI dei singoli più venduti - Agosto 2019



# NETLIT

Media Literacy Network

**5 emittenti concessionarie**

**Più di 20 frequenze in tutte le regioni italiane**

**In DAB su Piemonte, Umbria, Lazio, Emilia Romagna e Toscana**

**Oltre 120 Presìdi della Media Literacy in scuole superiori, centri giovani e biblioteche per consentire ai giovani di elaborare i propri format**

**NETLIT è l'editore del primo network nazionale dedicato all'educazione e all'alfabetizzazione al linguaggio dei media. I suoi partner Open Group, Mandragola Editrice e Media Literacy Foundation da oltre dieci anni mettono i giovani in Italia e in Europa al centro delle loro produzioni mediatiche**

**Una nuova opportunità per le scuole  
Un nuovo canale educational**

[www.netlit.eu](http://www.netlit.eu)

AL FEMMINILE

di Chiara Colasanti

# Chi sono le “Rocket Girls”?

Viaggio tra le icone femminili della musica rock

**N**ell'ultimo libro di Laura Gramuglia, speaker radiofonica e scrittrice (oltre che dj ed esperta di musica), ci vengono introdotte cinquanta storie di donne che hanno in qualche modo cambiato la storia della musica. Ci sono le loro avventure sotto le luci dei riflettori, ma anche quello che hanno vissuto nelle loro storie personali, in un intreccio di riflessioni e consigli per la vita di tutti coloro che sono alla ricerca di spunti e vere e proprie icone da seguire o, più semplicemente, da approfondire.

Le illustrazioni del libro sono di Sara Paglia, entrata in perfetta sintonia con l'anima del libro, rendendolo ancor più godibile (e anche instagrammabile!).

Cyndi Lauper, Missy Elliott, Patti Smith, Madonna, Beth Ditto, Yoko Ono, M.I.A. e molte molte altre vi aspettano anche su Spotify, dove potete trovare la playlist che Laura ha creato per i lettori e per gli appassionati.



Clicca sulle note per ascoltare il meglio della musica indipendente italiana

LINEA



## SILEK || UNDICI (AUTOPRODUZIONE)

UNDICI, il nuovo disco di Silek. Un progetto musicale adulto, reale, ruvido, ampio e complesso, con le radici nell'hip hop ma immerso in sonorità che partono dal Rap, per spaziare tra la Dancehall, il Boom Bap e l'elettronica, con rime sporche, l'amore per gli incastri, testi sociali e scrittura intima. Disco che alterna momenti di riflessione a brani d'impatto, attraverso un rap tecnico, intenso e diretto. Composto da 13 tracce, prodotti da Silek stesso, oltre che da Nevo. Al microfono si alternano altre voci che contribuiscono ad arricchire ulteriormente il racconto: Paupers in *Tic Tac* (Tempo Riddim), Radio in *Post*, Boa in *Ombre*, Paradox (NY) in *Underdog*. Il disco è stato registrato e masterizzato da Nevo presso UNDERDOGS Studio a Padova.



## HUMAN BEING || EVERYTHING IS NOT LIKE IT SEEMS (AUTOPRODUZIONE)

Il lavoro nasce da sé, blocchi di vita pronti per essere scolpiti. È un promemoria, è dolore. Ma allo stesso tempo voglia di non arrendersi, di amore. Ci sono cose che vanno fatte nonostante tutto e nonostante tutto siamo noi a fare sì che le cose vadano per il verso giusto. È un percorso attraverso sette tracce, un toccare alcuni aspetti per poi farli convergere verso un unico punto. Un promemoria, appunto: noi siamo esseri Umani. *Human Being* è il progetto solista di Alessio Catozzi, un musicista, produttore e suonatore di piano. Un suonatore di citofoni e un suonatore di vita. Produttore artistico dei Droptimes ed ora impegnato in questo nuovo percorso. *Everything is not like it seems* è il suo primo lavoro discografico (CD 2019). Masterizzato da Giovanni Versari.



## CHEF JOE || JESUS TE AMA (OMNIA VENALIA)

Disco quasi completamente prodotto dal giovane producer Wokem Bemo, si distacca dalle sonorità precedenti di Chef Joe, virando su atmosfere trap/latine. E va in scena un vero e proprio viaggio negli anni trascorsi in Brasile dall'artista. E infatti questo lavoro è un continuo sovrapporsi della realtà italiana e quella brasiliana. *Città Di Dio*, dedicata a Roma, è un brano in cui regna un'atmosfera alla "Suburra". *Una Cosa* è un classico funk brasiliano, mentre *Leblon* o *Avenida Brasil* raccontano la realtà brasiliana. Questo dualismo culmina nella title track *Jesus Te Ama*, il brano più crudo e descrittivo di tutto l'album in cui vengono raccontate delle storie di vita di ragazzi cresciuti nelle comunidades (ovvero le favelas) in cui l'artista esprime rabbia malinconica che incarna perfettamente il concetto di "tristeza" sudamericano. Questo album è la vera alternativa trap alla trap dei vari Sfera e Ghali.



## LA METHAMORFOSI || GUAÌ

"GUAÌ" parla di sogni, di cose vere, di cose che le appartengono, di vita malata o meglio di gente malata, dipendenze e voglia nonostante tutto di stare bene, per non dimenticare come questo mondo potrebbe essere migliore. Rock energico e distorsione sonora, ogni composizione nasce da un riff o da una melodia vocale su cui si sviluppano suoni e sensazioni autonome. La voglia di cantare in italiano per potersi esprimere meglio non nasconde doppi sensi e riferimenti a fatti e persone, testi scritti nella maniera più semplice e sincera possibile, chitarra basso e batteria come un muro inciso da contaminazioni grunge, doom, alternative rock, chitarre ritmiche come macigni si trasformano in arpeggi da paranoia estrema, la base ritmica chiude questo cerchio spianando la strada al suono potente che si vuole esprimere con questo primo lavoro.



# LibroMosso

*I frizzanti e sbarazzini consigli di lettura degli studenti*

## “IL TAILLEUR GRIGIO”

di **Andrea Camilleri**

A cura di **Alex Lung**, 20 anni



La fiera degli opposti: un uomo schematico e prevedibile e una donna seducente quanto vuota, che deve coniugare la sua natura allo stereotipo della moglie perfetta e diligente.

**In tre parole per me:** contrasto, elegante, sottile.

**Citazione preferita:** “Era lei, nella sua interezza, a essere sterile, arida”.

**Personaggio minore preferito:** Angelo Picco, che con la sua morte fa incontrare due mondi contrastanti, creando problemi ad entrambe le parti.

**Effetti collaterali Letterari:** ci penserai due volte prima di sposare una donna che indossa tailleur.

**Chi deve leggerlo:** coloro a cui piace una storia intima ma non frivola o stucchevole.

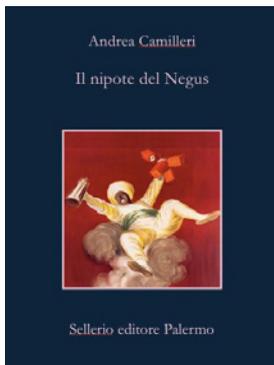
**Chi non deve leggerlo:** chi è superficiale coi libri, come Adele (moglie del protagonista).

**Se questo libro fosse una persona sarebbe:** qualcuno che crede di capire tutti al primo sguardo.

## “IL NIPOTE DEL NEGUS”

di **Andrea Camilleri**

A cura di **Francesco Zago**, 17 anni



Un giovane dai costumi inusuali per l'epoca sconvolge la città di Vigata e presto l'Italia intera. Le mire di Mussolini vengono a scontrarsi con l'indifferenza libertina del nipote del re etiope (Negus), portando ad un inevitabile epilogo che lascia spazio alla Storia.

**In tre parole per me:** umorismo “fanta-realistico”, ammaliante.

**Citazione preferita:** “È ‘na brava pirsona, onesta, senza vizi, ‘mpiegato al municipio che quanno mori ci lascia la pensione a nostra figlia... lu, tutta ‘sta tragedia ca stai facenno, non la viu proprio!”

**Personaggio minore preferito:** i genitori di Michilina, fonte di una comicità tutta siciliana.

**Effetti collaterali Letterari:** risate incontrollate e corso rapido di siciliano.

**Chi deve leggerlo:** chi vorrebbe vivere come il protagonista.

**Chi non deve leggerlo:** chi “abita” a Vigata.

**Se questo libro fosse una persona sarebbe:** uno squattrinato affascinante.

*Attraverso una certa Biografia del figlio cambiato, una certa ex giovane reporter anni fa ha fatto la conoscenza della vita di Luigi Pirandello, molto prima di mettersi a scrivere cose bislacche sui libri e chiedere ai nuovi giovani reporter di farlo con lei. Nelle loro letture estive, i nostri studenti hanno voluto omaggiare l'autore di quella biografia, così affine a Pirandello per profondità e importanza nella nostra cultura, ma anche per origine. Di Andrea Camilleri ricorderemo l'immenso contributo letterario, linguistico, teatrale e televisivo; le prese di posizione sulla vita e la politica italiana.*

*Una certa ex giovane reporter ricorderà anche il suo passato irriverente da studente, il percorso di vita avventuroso. L'idea di scrittura come ribellione, dell'eleganza di pensiero come anticamera di un attivo dissenso.*

*Serena*

ENTRA ANCHE TU NELLA REDAZIONE!

Hai letto qualche libro interessante, ultimamente? Vuoi parlarcene?  
Cerchiamo collaboratori, cerchiamo te! Scrivici a: [redazione.roma@zai.net](mailto:redazione.roma@zai.net) o sulla pagina FB di Zai.net

**“IL COLORE DEL SOLE”**

di **Andrea Camilleri**

A cura di **Gianni Bellu**, 17 anni



Camilleri, recatosi a Siracusa, in seguito a una serie di misteriosi incontri e coincidenze, entra in contatto con un manoscritto del Caravaggio, che decide di pubblicare.

**In tre parole per me:** buio, luce, isola.

**Citazione preferita:** “Solo allora mi resi conto che (...) stava vivendo egli stesso una situazione analoga, ricercato dalla polizia e dai sicari della mafia”.

**Personaggio minore preferito:** Carlo, colui che dà la possibilità a Camilleri di leggere il manoscritto.

**Effetti collaterali Letterari:** sete, sete e solo sete.

**Chi deve leggerlo:** chi ha voglia di vedere Camilleri in una veste diversa da Montalbano.

**Chi non deve leggerlo:** chi non vuole cimentarsi con parti scritte in un italiano seicentesco incolto.

**Se questo libro fosse una persona sarebbe:** Salvador Dalí.

**“LA FORMA DELL'ACQUA”**

di **Andrea Camilleri**

A cura di **Raisa Stoilean**, 19 anni



Il rinomato ingegnere Silvio Luparello viene ritrovato morto in circostanze assai “indecenti” per un uomo “impeccabile” come lui, e tutti sono convinti che si tratti di una morte avvenuta per cause naturali: l'uomo soffriva di attacchi di cuore. Sarà l'ambizioso Montalbano a intuire che si ha a che fare con un omicidio ben architettato.

**In tre parole per me:** polvere da sparo, incalzante, fluidità.

**Citazione preferita:** “Hai bisogno di conforto? Quel cattivo di Augello ti ha per caso fatto totò sul culetto?”

**Personaggio minore preferito:** Giosuè Contino, un 82enne che stava per togliersi la vita convinto che la moglie di 80 anni lo stesse tradendo con l'ex postino di 76.

**Chi deve leggerlo:** a chi piacciono i cruciverba.

**Chi non deve leggerlo:** chi non riesce a sopportare 2 minuti di Law&Order.

**Se questo libro fosse una persona sarebbe:** il tenente Colombo.

**LEGENDA**



**PER NIENTE MOSSO:** rivoglio indietro i miei soldi

**ASSAI POCO MOSSIANO:** proprio non ci siamo

**MOSSINO:** insomma, dai

**ABBASTANZA MOSSEGGIANTE:** mi sconfinfera

**MOSSO & GAGLIARDO:** bello bello bello

**MOSSISSIMO:** ragazzi non potete capire che cosa ho letto questa settimana!

**IL LIBRO DELLA VITA (DI MOSSO):** sei una meraviglia

# “Dark stars”

*Tra storia dell’Arte e musica*

**C**osa hanno in comune Benvenuto Cellini, Pontormo, Parmigianino e Borromini con alcuni dei nomi più importanti della scena musicale internazionale?

Le vite dissolute delle rockstar possono rimandare a quelle che erano le vite delle rockstar di qualche secolo fa, gli artisti, appunto.

**La classe 4<sup>B</sup> Audiovisivi - Multimedia del Liceo Toschi di Parma** durante lo scorso anno scolastico ha creato, grazie ai progetti di alternanza scuola lavoro di **ML Network, Dark Stars**. Nelle quattro puntate del format, attraverso la forma del radiodramma, i ragazzi ci hanno condotto nei “dietro le quinte” delle vite personali di questi grandi artisti, dopo un lungo lavoro di ricerca e studio delle fonti.

I ragazzi hanno lavorato alla scrittura del copione di ogni puntata, coinvolgendo anche i docenti per interpretare le voci più mature, selezionando e ricreando una serie di rumori per creare la giusta ambientazione per confezionare delle puntate

che funzionino da vere e proprie piccole macchine del tempo.

**Un lavoro che è stato affiancato dal coordinamento dei giornalisti di ML Network** che hanno insegnato ai ragazzi i trucchi del mestiere, guidandoli nel processo di creazione di una serie di trasmissioni. Da non sapere il significato della parola “clock” riferito a un programma radiofonico, passando per l’approccio pratico al radiokit grazie al quale sono avvenute le registrazioni, alla visita negli studi di **Radio Città del Capo** a Bologna, per arrivare alla fase di montaggio, anche grazie alla costante presenza del professor Michele Gennari, tutor scolastico che ha reso possibile il progetto.



Ascolta le puntate di **Dark Stars** scaricando gratis l'app di Zai.net e utilizzando la password del mese (pag. 2)



# Chi ha paura del diritto d'autore?

La parola ai ragazzi dell'Italo Calvino di Genova

Internet e i social media toccano in maniera particolare la nostra generazione: la direttiva dell'Unione Europea sul diritto d'autore è stata una vera e propria scossa di terremoto, specie per i creatori che usano materiali altrui per dare sfogo al proprio estro.

Il famigerato **articolo 17 è quello relativo all'utilizzo di contenuti online da parte dei creatori**: si rischia di veder compromessa la libertà d'espressione in uno dei mezzi che utilizziamo tutti i giorni. L'articolo 17 è diviso in dieci punti: i primi tre determinano i rapporti tra i creatori di contenuti e i suoi fruitori, in base allo scopo del servizio, se di lucro o ricreativo. Dal quarto al sesto si parla invece dei permessi che vengono forniti a chi riutilizza un contenuto di un altro creatore da parte del creatore stesso. Per esempio, una pagina web che riporta una notizia da un giornale, ha dei doveri e dei diritti nei confronti di colui che crea il contenuto originale.

Inoltre specifica le regole di controllo, dei permessi e delle sanzioni in caso di violazione di queste regole. Gli ultimi quattro articoli, oltre a specificare il ruolo di ogni Stato all'interno del sistema del diritto d'autore online, impongono a ogni servizio di condivisione, come YouTube o Facebook, l'istituzione di un algoritmo di controllo che rimuova o prevenga il caricamento di opere non adatte o che non rispettino il regolamento del copyright. **Un esempio può essere l'algoritmo di censura di YouTube** che, nel momento in cui viene riconosciuta una canzone che è protetta da copyright, il video può essere bloccato, demonetizzato o ancora segnalato dall'algoritmo stesso. È proprio a causa di questa parte d'articolo che prima dell'approvazione del 2018 YouTube è stato inondato da video caricati dai creators contro l'articolo stesso.

Se fosse passata la versione originale del decreto parte delle leggi dedicate avrebbero cambiato le policy di siti come YouTube, portando alla limitazione della libertà nell'uso di contenuti, spesso finendo per demonetizzare e fermare del tutto

*Il Calvino Rampante è un format radiofonico dell'Istituto Calvino di Genova in cui i ragazzi approfondiscono temi di attualità e ne dibattono coinvolgendo docenti e compagni, partendo dalla loro scuola, per arrivare a tutte le altre scuole della città e della rete di scuole del network.*

i guadagni di coloro che creano contenuti. Con quest'ultima modifica però i creators possono avvalersi di citazioni, critica, rassegne, caricature e parodie, senza l'obbligo di permessi speciali o autorizzazioni. Quest'ultima parte è conosciuta dai più "smanettoni del Web" come "legge salva meme".

Nonostante sia stata alleggerita, non è mancata la protesta dai contrari al decreto: **famoso è il caso dell'European Day of Protest**, calendario di date in cui ogni Nazione si è ritrovata in piazza per protestare contro la riforma.

Si può dire che chiunque fosse contro il decreto abbia fatto il possibile per far sì che il decreto non passasse, ma alla fine, la legge è passata. C'è da dire che, se il decreto legge è cambiato, è stato grazie anche a queste pressioni.

Il motivo da cui è partita la proposta di legge è che i titolari dei diritti non riescono a monetizzare adeguatamente i loro prodotti perché vi sarebbe, nell'ecosistema digitale, un'ingiusta distribuzione dei profitti, anche a causa della continua diffusione da parte degli utenti che non hanno contribuito alla creazione del prodotto, ma riescono comunque a guadagnarci.

Per risolvere questo problema la Commissione aveva proposto di introdurre l'obbligo per le piattaforme di utilizzare strumenti di filtraggio di contenuti e di operare monitorando i creatori, al fine di rimuovere e di impedire il caricamento di contenuti in violazione dei diritti.

**Diego Bruzzone, Andrea Cattarinich, Simone Crovetto, Matteo La Mantia, Daniele Orecchia, Andrea Pinna e Ferdinando Treccosti.**

Ascolta la puntata intera dedicata all'articolo 17 scaricando gratis l'app di Zai.net e utilizzando la password del mese (pag. 2)





### 1 ITALIA



Matteo Berrettini conquista la semifinale degli US Open. Ventitré anni, da Roma, gioca per la prima volta contro Nadal nella semifinale americana. Lo spagnolo vince in ben tre set con punteggio 7-6(6) 6-4 6-1 e l'italiano ferma la sua corsa al podio a New York, pronto a riprovarci il prossimo anno. Esce a testa alta, deciso a non mollare mai, e dichiara dopo il match di aver cercato di usare al meglio le proprie armi ma di aver accusato la stanchezza di tutti quei match.

### 2 BRASILE



La nostra generazione potrebbe assistere al più grande disastro ecologico della storia. Dall'inizio dell'anno gli incendi nella Foresta amazzonica sono aumentati dell'83% rispetto allo stesso periodo del 2018: nello stato di Rondonia, l'incendio più grave degli ultimi 10.000 anni. La polemica infuria contro il presidente brasiliano Bolsonaro che ha limitato le leggi di tutela ambientali del paese e sta lavorando per aprire maggiormente l'Amazzonia all'estrazione mineraria.

### 3 U.S.A.



L'uragano Dorian, dopo aver sfiorato Porto Rico ed essersi spostato e diretto in Florida, colpisce duramente le Bahamas dove il bilancio è attualmente di 45 persone confermate morte, destinato a crescere e quasi 70 mila senza casa. L'uragano devia poi dalla traiettoria prevista, continuando ad abbattersi sulla Carolina del Sud dove intrappola circa 800 nelle proprie case e si abbatte sul Canada, scendendo e salendo continuamente di categoria e confermando la sua natura imprevedibile.

### 4 INGHILTERRA



Il Parlamento britannico sospenderà i lavori fino al 14 ottobre, poco prima dell'incontro per l'uscita dell'Ue del 31 ottobre. Il primo ministro Johnson insiste sull'uscita ma sottolinea come un "no deal" (ovvero un'uscita senza intese commerciali tra Regno Unito e Europa ndr.) sarebbe "un fallimento nell'arte di governo di cui saremmo tutti responsabili". Il premier conferma, tuttavia, l'assenza di volontà nel richiedere un rinvio della Brexit a Bruxelles ma che un nuovo accordo è ancora possibile al Consiglio europeo del 17-18 ottobre.

### 5 MONDO



Si conclude il 76° Festival del Cinema di Venezia, appuntamento fisso per gli appassionati di cinema, il cui Leone d'Oro quest'anno va a *Joker*, film di Todd Phillips. Ji Yuan Tai Qi Hao si aggiudica il premio come miglior sceneggiatura, mentre l'italiano Luca Marinelli si distingue come miglior attore in *Martin Eden* e Ariane Ascaride come miglior attrice in *Gloria Mundi*. Vince Roman Polanski, invece, il Gran premio della giuria, per il film *J'accuse*.

# MANDRAGOLA EDITRICE

## PER L'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Due proposte di laboratori di giornalismo

Per saperne di più [www.mandragola.com](http://www.mandragola.com)

### ZAI.NET

L'alternanza scuola-lavoro è un percorso per imparare a realizzare un mensile cartaceo e multimediale con l'ausilio dei giornalisti tutor di Mandragola Editrice. Zai.net è il più grande laboratorio giornalistico italiano per la scuola: un percorso formativo su una piattaforma editoriale evoluta per imparare lo stile giornalistico e pubblicare articoli su un magazine. Gli studenti potenziano le loro capacità comunicative, le competenze di scrittura e acquisiscono capacità organizzative.



### LA RADIO

Un'attività innovativa per imparare le competenze di una emittente radiofonica nel proprio istituto e andare in onda sulle emittenti collegate al circuito Netlit: Radio Città del Capo, Radio Jeans Network, Radio Informa, Radio Monterosa Informa, Radio Zai.net. Il percorso nasce dall'esperienza di Radio Jeans, la teen web radio partecipata nella quale più di 2000 studenti si scambiano idee, musica e format attraverso una piattaforma multifunzionale che gestisce contenuti di tutti i tipi e che permette ai collaboratori di inviare i contributi direttamente dai loro device mobile.



# #CHIAMATECILLUSI



## SVILUPPO DEL PENSIERO CRITICO

Crediamo che suscitare domande, fornire ai ragazzi competenza critica, offrire loro l'alfabetizzazione mediale per essere cittadini del XXI secolo, contribuisca a formare il cittadino cosciente, attivo, critico, sociale, creativo.



## LETTORI PIÙ CONSAPEVOLI, CITTADINI MIGLIORI

Crediamo che i ragazzi debbano maturare la consapevolezza che una corretta fruizione dell'informazione è alla base di ogni moderna democrazia. Proprio per questo i redattori di Zai.net non sono futuri giornalisti, ma lettori evoluti in grado di comprendere i meccanismi dei media.



## CITTADINANZA ATTIVA

Crediamo che i nostri ragazzi, attraverso un attento lavoro critico, possano osservare la società che li circonda, porsi domande e leggere con altri occhi i meccanismi che regolano la vita sociale e politica del nostro Paese.

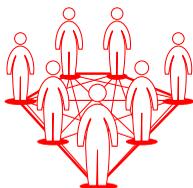
## IMPARARE FACENDO

Crediamo nel principio del "learning by doing" che ha trovato il suo riferimento teorico nelle scienze dell'educazione e in quelle della comunicazione.



## DIDATTICA ORIZZONTALE

Crediamo che i giovani, attraverso il metodo del peer to peer, possano condividere con i loro coetanei ciò che hanno appreso nella nostra redazione. L'esperienza trasmessa può responsabilizzare il ragazzo che spiega e stimolare lo studente che impara.



## NETWORKING E DEMOCRAZIA DIFFUSA

Crediamo nella forza del gruppo: i membri della nostra community sono contemporaneamente fruitori e produttori di contenuti; si confrontano e dialogano tra loro attraverso lo scambio partecipativo di informazioni dagli oltre 1.700 istituti superiori collegati in tutta Italia.

## CULTURA DI GENERE

Crediamo nel rispetto dei principi di tolleranza e democrazia e per questo promuoviamo in ogni ambito del nostro lavoro la diffusione di una cultura di genere.



## SOSTEGNO ALLE SCUOLE

Crediamo di dover sostenere le esigenze della scuola nel modo più diretto ed efficace possibile, coinvolgendo le Istituzioni, le Fondazioni e le aziende private più attente al futuro delle nuove generazioni.

## DALLA PARTE DELLA BUONA POLITICA

Crediamo in tutte quelle istituzioni che pongono i giovani al centro delle loro politiche.



## FUORI DALLE LOGICHE DI MERCATO

Crediamo sia giusto investire le nostre risorse umane ed economiche in progetti educativi in favore delle giovani generazioni affinché possano acquisire consapevolezza del proprio ruolo civile e sociale.



**ZAI.NET** lab

GIOVANI REPORTER